



# Normandia 2012

**12-14 maggio 2012**

## **IX UNIGITA**



## **HIGHLANDS 2013**



## **MAGGIO 2013      X UNIGITA**

- 2004 LONDRA (GB)**
- 2005 BRATISLAVA (SK)**
- 2006 BUDAPEST (H)**
- 2007 VIENNA (A)**
- 2008 FRANCOFORTE (D)**
- 2009 GOTEBOG (S)**
- 2010 PICCARDIA (F)**
- 2011 CIPRO (CY)**
- 2012 NORMANDIA (F)**

# **SBARCO IN NORMANDIA**

**12-14 maggio 2012**

**Sabato 12 maggio: ritrovo a Vr Nord ore 3,45; Decollo da Bergamo ore 6,30 con arrivo a Beauvais ore 8.**

**INIZIA IL NOSTRO TOUR PER LA NORMANDIA :**

**>>> da BEAUVAIS a CAEN <<<**

**Beauvais - Caen km. 209 - tempo 2 ore 45 minuti  
percorsi suggeriti N31 e A13**

**sosta in albergo per lasciare i bagagli e per rifocillarsi, poi si riparte per la meta di MONT SAINT-MICHEL**

**>>> da CAEN a MONT SAINT-MICHEL <<<**

**Caen - Mont Saint-Michel km. 126 - tempo 1 ore 30 minuti  
percorsi suggeriti N814 - A84**

**arrivo a MONT SAINT-MICHEL:**

**Mont Saint Michel (Mont St Michel): visita all'isola e all'Abbazia**



**Una delle meraviglie del mondo occidentale, Mont St. Michel, è un isola-santuario che si erge come una grande torre nel cuore di una**

**immensa baia, invasa dalle più alte maree in Europa che ne disegnano e modificano il paesaggio in una danza senza posa di acqua e fango. Le origini di questo gioiello della Manica risalgono ai tempi del vescovo Aubert della diocesi di Avranches, che costruì e consacrò su questa piccola isola una chiesa all'Arcangelo Michele, il "capo delle milizie celesti". Era il lontano 16 ottobre 709 e l'isola di fronte alla foce del fiume Couesnon vide associato, da allora, il suo nome a Saint Michel.**

**Bisogna però aspettare più di 200 anni prima che una comunità di benedettini si stanzi in modo definitivo sulle rocce dell'isola, su richiesta del duca di Normandia, costruendo la chiesa pre-romanica che venne ultimata prima dell'anno Mille.**

**Seguirono poi modifiche nei secoli successivi, fino al raggiungimento nel 13° secolo di un entusiasmante stile gotico, slanciato verso l'alto e coronato dal chiostro e dal refettorio, con quella forma tanto affascinante che richiama numerosissimi visitatori da ogni parte del mondo. L'UNESCO ha classificato il Mont Saint-Michel come patrimonio mondiale dell'umanità nel 1979 e questa mecca del turismo internazionale riceve ogni anno oltre tre milioni e mezzo di visitatori.**

**E' così magnetico il fascino di questa città-isola che non esiste un periodo migliore per visitare questo luogo straordinario. Estate o inverno, autunno o primavera, ogni stagione fornisce un tocco particolare di luce, colori, ombre e atmosfere grigie, rendendo sempre nuova ed interessante la visita a Mt-St-Michel. Dal punto di vista climatico qui si respira un'aria di tipo oceanico, umida ma sostanzialmente mite. Le temperature in genere non scendono mai sotto gli zero gradi (media di gennaio di +5,5 gradi centigradi) mentre le medie estive si posizionano tra i 17-18 °C con massime assolute che raramente superano i 25 °C. Le piogge si distribuiscono lungo tutti i 12 mesi, anche se tendenzialmente l'estate risulta meno piovosa dell'inverno, la stagione più umida e foriera di precipitazioni.**

**L'arrivo a "Le Mont Saint-Michel" è uno dei momenti più entusiasmanti per chi affronta un viaggio in Normandia: il profilo in lontananza dell'isola è davvero inconfondibile, come del resto il piatto paesaggio della piana tidale (o di marea) che lo circonda e che rafforza quella sensazione di verticalità che lo stile gotico imprime a tutta la struttura architettonica di Mont-St-Michel. Sono proprio le maree a fornire il fascino paesaggistico così peculiare di questa isola.**

**Qui le escursioni giornaliere del mare possono raggiungere i 15**

**metri tra i livelli di minimo e massimo assoluto, anche se questo valore non si raggiunge mai con due eventi di marea consecutivi.**

**Le maree si ripetono con alternanze di circa 6 ore l'una dall'altra e sono determinate dalle rispettive posizioni ed allineamenti tra Terra Luna e il Sole. Quando le maree si verificano con la Luna in fase di plenilunio o novilunio, i valori raggiungono le escursioni più ampie, e allora il territorio intorno a Mont-St-Michel si trasforma in modo più pronunciato. Nel caso delle maree più pronunciate il mare si estende fino a circondare completamente tutta l'isola: rimane unicamente emersa la strada che collega Mont St. Michel alla terraferma, ma parte degli adiacenti parcheggi possono venire sommersi dalle acque. Viceversa durante le basse maree il mare si ritira fino ad arrivare ad oltre 15 km al largo delle coste dell'isola.**

**Negli ultimi anni, però, si è assistito ad un progressivo interrimento delle piane di marea dell'isola di Mont-St-Michel tanto è che il fenomeno dell'alta marea che crea l'isola in mezzo al mare è pressoché scomparso. Un progetto in corso vede la realizzazione di una diga idraulica che entro il 2012 dovrebbe riportare Mont St Michel alla primitiva bellezza, eliminando il problema dell'interrimento e riportando a scorrere le acque che la circondano durante le alte maree.**

**Quello che sorprende delle maree della baia di Mont St-Michel è comunque la rapidità estrema delle stesse, tanto che è fortemente sconsigliato avventurarsi lungo la piana tidale quando sta per iniziare la fase di risalita della marea, sia per il rischio di essere raggiunti dalla marea ritornante, che per la presenza di fango e sabbie instabili (sabbie mobili) che diventano delle vere trappole, rallentando gli spostamenti ed addirittura bloccando le persone in zone pericolose. In loco troverete gli orari delle maree per organizzare al meglio la vostra visita.**

**Da visitare a Mont-St-Michel.**

**Vi è un solo ingresso ufficiale al monte, con tre successive porte rinforzate, la porta de L'avanzata (16° secolo, la porta del Boulevard con i suoi cannoni e, infine, la porta del re, con il suo ponte levatoio e il suo erpice del 15° secolo. L'ufficio del turismo si trova sulla sinistra all'interno della prima porta (Corps de Garde des Bourgeois). Da segnalare il ristorante La Mere Poulard che si trova sulla sinistra dopo la seconda porta. Ci sono due grandi cannoni sulla piazzetta che segue la porta. Da lì si può salire per l'abbazia, sia dalla strada principale, o dal percorso delle mura e dei suoi giardini che si diparte dal ponte levatoio. Da un lato o dall'altro, si vedrà un gran numero di case molto antiche e suggestive viste**

**dell'Abbazia.**

**La Grand Rue, la strada principale che conduce all'abbazia è fittissima di negozi. E' praticamente impossibile sfuggire alla tentazione dei souvenir più kitsch e i vicoli stretti sono molto affollati. Ci sono comunque anche negozi interessanti, di arte sacra e non, e si possono fare acquisti nella libreria all'interno del monastero che ha anche varie scelte tra poster, mappe e libri per bambini.**

**Il turismo ha modernizzato ed anche purtroppo in parte degradato l'interno del villaggio di Mont-Saint-Michel durante il corso del 20° secolo, e sostanzialmente qui abitano pochi abitanti "originali".**

**Risalendo la Grand Rue, circa a metà strada verso l'alto, si trova la chiesa di San Pietro, la parrocchiale del villaggio, dove si trova una statua di Giovanna d'Arco di fronte alla porta. Di stile semplice, è stata costruita tra il 15° e il 16° secolo. Contiene all'interno delle belle statue, così come tantissime candele votive accese dai numerosi fedeli e dai pellegrini. Tra le tante segnaliamo una splendida statua d'argento che rappresenta San Michele. La Grand Rue ospita anche una serie di interessanti musei: il Museo Grévin ospita antiche collezioni, tra cui armi dipinti, sculture ed orologi. Il Museo Marittimo merita una visita attenta anche grazie ad una proiezione video che spiega il fenomeno delle maree, i pericoli delle sabbie attorno al monte, ed espone il progetto della diga destinata a regolare i flussi delle maree ed eliminare l'insabbiamento della piana tidale. Il museo Tiphaine è la casa del cavaliere Bertrand Duguesclin, datata 14° secolo. Qui si racconta la vita del Duguesclin e di sua moglie Tiphaine de Ragueneil, con esposti pezzi di mobili, dipinti, ed arazzi.**

**In alternativa alla Grand Rue, oppure utilizzando questo percorso al ritorno, segnaliamo i Bastioni di Mont St. Michel. Essi sono stati costruiti tra la fine del 14° e l'inizio del 15° secolo, a difesa del Monte. Durante la guerra dei Cento Anni gli inglesi provarono molte volte ad occupare il Mont Saint Michel e si trovarono a fronteggiare i possenti bastioni, rafforzati da 7 torri. Il percorso sui Bastioni inizia preso la porta principale e conduce ai gradini del abbazia regalando scorsi suggestivi sulla baia.**

**Il pezzo forte della vostra visita a Mont St. Michel sarà comunque costituito dalla meravigliosa Abbazia. Per una visita sono necessarie almeno 2 ore, e per sfruttare al meglio il tempo consigliamo l'utilizzo di una audio guida che si può noleggiare presso la porta del Monastero. L'abbazia iniziò a prosperare a metà del decimo secolo, con una struttura originariamente pre-romantica**

**che è via via stata sostituita, in cima al Monte, con una più grande chiesa in stile gotico così come da molti altri edifici che sono stati aggiunti nel corso del 16 ° secolo. L'evoluzione dei vari stili architettonici accoppiati con la roccia naturale che affiora, rende davvero unica l'abbazia, sia come impatto visivo che dal mero punto di vista storico. Da segnalare all'interno della chiesa la Chapelle des Trente-Cierges (Cappella dei Trenta Ceri) che si trova nel lato a nord. Ad est troviamo la Crypte du Chœur (Cripta del Coro) mentre a sud si apre la Cappella di San Martino (Chapelle Saint-Martin). La Chapelle Saint-Etienne dovrebbe risalire al 12° secolo mentre il complesso della "Merveille" (La Meraviglia) e che include la Sala degli Ospiti, il Refettorio, la Sala dei Cavalieri e il magnifico chiostro, è datato 13° secolo.**

**Il chiostro che quindi si trova accanto alla chiesa possiede una magnifica vista sulla baia, ed è certamente uno dei luoghi più belli del mondo.**

**Il momento migliore per andare a visitare il complesso è prima del tramonto in modo che si possa ammirare Mont-St-Michel durante i cambiamenti di luce, soprattutto durante il lunghissimo crepuscolo estivo. Di notte l'Abbazia viene illuminata in modo molto suggestivo. Per arrivare a Mont St-Michelle si possono seguire due percorsi autostradali con partenza da Parigi: quello costiero della A13-A84 che lasciata la capitale raggiunge Rouen , supera Caen e conduce nella zona di Pontorson dove poi si raggiunge rapidamente l'isola. In alternativa, sempre da Parigi, si possono percorrere la A10-A11 fino a Le Mans, per poi proseguire sulla A81 in direzione di Laval e Rennes. Da quest'ultima località si piega a nord in direzione di St-Malo, raggiungendo in pochi chilometri Mont St-Michel.**

### **Le più grandi maree d'Europa a Mont Saint-Michel:**

**Le maree sono causate dall'azione delle stelle, soprattutto la luna e il sole. Quando la terra, la luna e il sole sono allineati (sigizie), e sia quando la luna è in opposizione (luna piena) o in congiunzione (luna nuova), si hanno le maree sigiziali. Le escursioni di marea in questo caso sono molto accentuate e corrisponde a periodi di alta marea.**

**Nel caso, invece, in cui il sistema sole-terra-luna sono in quadratura, ossia formano un angolo di 90° (luna al primo e all'ultimo quarto), si hanno le maree di quadratura, meno accentuate delle altre e corrisponde a periodi di bassa marea.**

**Questi fenomeni sono accentuati nella baia di Mont Saint-Michel, e il mare nel corso di maree di quadratura non raggiunge la roccia della baia dell'isola. Mentre durante la marea primaverile il mare**

raggiunge il Monte, ma solo 4 ore e 30 minuti dopo l'inizio della risalita dell'acqua, ogni quindici giorni. Su questo programma, da un'altezza di 12,20 metri, i due parcheggi che si trovano ai piedi del Monte cominciano ad essere coperti, ma la diga qualunque sia la profondità dell'acqua è inaffondabile, quindi l'accesso è sempre possibile e anche il parcheggio dei veicoli.

Le più alte maree si verificano da 36 a 48 ore dopo le lune piene e nuove. Queste indicazioni sono solo indicative e possono essere interrotte in qualche misura dalle condizioni atmosferiche.

>>> ritorno da MONT SAINT-MICHEL a CAEN<<<

**Mont Saint-Michel - Caen km. 126 tempo 1 ora 30 minuti**

**percorso suggerito A84**

**cena a Caen e pernottamento all'albergo IBIS**

**Domenica 13 maggio 2012:**

**partenza dall'albergo alle ore 8 per:**

**da CAEN a BAYEUX km. 30 tempo 30 minuti**

**percorso suggerito N814 - N13**

**Visita a Bayeux della famosa Tapisserie, arazzo patrimonio UNESCO**



Bayeux ha legato il suo nome in modo indissolubile con la celebre "Tapisserie" uno degli arazzi più importanti del mondo, un Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco vecchio di quasi 1.000 anni e che racconta le fasi della conquista dell'Inghilterra da parte di Guglielmo il Conquistatore. Ma a parte questo pregevole tesoro culturale Bayeux è una stupenda cittadina della Bassa Normandia, piacevole da visitare, con edifici eleganti, e ottimo punto d'appoggio

**per approdare sulle grandi spiagge, teatro del mitico D-Day, il giorno più lungo dello sbarco alleato in Normandia del 6 giugno del 1944.**

**Bayeux ha radici storiche antichissime, il suo nome dovrebbe risalire a tribù celtiche (I Baiocassi) a cui si fa risalire anche il nome della circostante regione, la "Bessin". E' comunque dopo la caduta dell'Impero Romano che Bayeux assume una importanza strategica, soprattutto a seguito delle invasioni vikinghe che a partire dall'890 dopo Cristo andarono ad iniziare l'epopea Normanna, che tanto condizionerà la storia Europea nei secoli a venire. Seppur il baricentro strategico passasse nella vicina Caen, Bayeux manteneva una sua importanza regionale, testimoniata dalla bella Cattedrale costruita nel 1077. Sono gli anni della creazione dell'Arazzo di Bayeux, che veniva esposto proprio nella Cattedrale e che ancora ci parla in modo così vivido di quegli anni così cruciali per la storia del continente Europeo.**

**Non c'è ombra di dubbio: la Tapisserie di Bayeux è un documento eccezionale, in grado di aprire una finestra sugli avvenimenti accaduti all'inizio del secondo millennio, ma anche uno spaccato della vita sociale, degli usi e costumi e della gastronomia della Normandia di mille anni fa. Dal 1997 è stato inserito nei Patrimoni Mondiali dell'Umanità dell'UNESCO e attrarre numerosi visitatori. Si può ammirare, a pagamento, nei locali della Biblioteca di Bayeux, che si trova ad est del centro, facilmente raggiungibile a piedi dalla zona della Cattedrale. Parecchi cartelli indicano "La Tapisserie" e in pochi minuti si raggiunge l'ingresso. Una volta pagato l'ingresso (circa 8-9 euro) si viene muniti di audio guida, che automaticamente vi spiegherà passo a passo tutti i dettagli più importanti dell'Arazzo di Bayeux, anche in lingua italiana.**

**Il nastro di stoffa, ricamato tutto a mano, non è molto largo (alto circa 50 cm) ma si sviluppa per una lunghezza di circa 70 metri. La denominazione di arazzo non è comunque corretta: si tratta in pratica di un colossale ricamo, un lavoro certosino fatto per raccontare la storia della conquista dell'Inghilterra da parte di William the Conqueror, Guglielmo il Conquistatore, che sconfisse l'esercito sassone di Re Harold nel 1066 presso Hastings, segnando la vittoria e il predominio normanno. Il lungo nastro di stoffa può essere immaginato come una pellicola cinematografica del medioevo: camminando scorrono le immagini del racconto, con particolari che rivelano aspetti interessanti della vita e dei costumi dell'undicesimo secolo. Si vede una rappresentazione già di 1.000 anni fa del Mont St. Michel e delle sue temibili sabbie mobili, le nevi in stile vichingo dei normanni, la violenza delle battaglie dell'epoca,**

**con carnicine di uomini e cavalli. Un racconto avvincente, una storia resa viva dalla bellezza dei ricami, vecchi di oltre 9 secoli.**

**La visita poi si completa con un piccolo museo, con costumi e ricostruzioni dei modi di vita dell'epoca, e una proiezione cinematografica (inglese o francese) che spiega in dettaglio le tecniche di ricamo adottate per la creazione dell'Arazzo di Bayeux.**

**Oltre alla celebre Tapisserie il centro di Bayeux si rivela un'interessante concentrato di arte e architettura: nel mezzo del cuore cittadino si erge maestosa la Cattedrale, forte dei suoi oltre 900 anni, e del suo inconfondibile stile romano-normanno che fu benedetto dallo stesso Guglielmo il Conquistatore. L'edificio venne poi abbellito da cappelle laterali in stile gotico, creando alla fine uno degli esempi più mirabili di arte gotico-normanda. Si raccomanda una visita attenta, che includa il coro gotico, la Cappella di Sant Exupere, e la cripta romanica. Passeggiando per il centro, oltre che ammirare scorci e palazzi, merita una visita il Jardin botanique de Bayeux, inaugurato nel 1851, e che contiene una magnifico esemplare di faggio selvatico, considerato uno dei più belli alberi di Francia, un vero monumento naturale.**

**Bayeux è anche una città perfetta per chi voglia visitare le grandi spiagge intorno a Vierville-sur-Mer, ottime per chi vuole rilassarsi, ma anche di grande pathos, essendo questi i luoghi dello storico Sbarco in Normandia. Da vedere le spiagge di Omaha Beach, Juno Beach e Utah Beach (più lontana), i cimiteri dei caduti (da non perdere quello americano nella sua struggente malinconia) e la Pointe d'Hoc, rimasta immutata come allora, con i crateri delle bombe ancora ben visibili, i reticolati e i bunker in cemento, che ancora ben testimoniano i momenti più drammatici di quelle pagine di storie così importanti per la storia del mondo e di quella della nostra libertà.**



>>> *si prosegue da BAYEUX a ARROMANCHES LES BAINS*

**km. 10 tempo 20 minuti**

**percorso suggerito D516 e D514**

### **ARROMANCHES LES BAINS**

**Le spiagge dello sbarco sono: SWORD, JUNO, GOLD, UTAH e OMAHA nomi in codice dati a queste spiagge diventate oggi luoghi di pellegrinaggio ma vi sono musei e cimiteri militari disseminati lungo la costa permettono di approfondire tutti gli aspetti legati alla così detta Operazione Overlord.; per far scoprire nel modo migliore questi posti ai visitatori, è stato indicato un circuito vario e segnalato i cui punti principali sono: - Il sito di ARROMANCHES posto di fronte al mare, offre una veduta unica sui resti del PORTO ARTIFICIALE costruito e sistemato dai Britannici.**



Con la sua spiaggia ancora disseminata di fantomatici galleggianti in cemento, Arromanches-les-Bains ricorda la prodezza tecnica degli Alleati all'indomani del 6 giugno 1944: la costruzione, in qualche giorno, di un porto artificiale galleggianti destinato al rifornimento delle truppe. Tappa imprescindibile dell'itinerario alla scoperta dello Sbarco, nonché città scelta per ospitare le cerimonie ufficiali del 60° anniversario, Arromanches sa anche valorizzare le sue qualità di piacevole località balneare.

Il Museo dello Sbarco vi accoglierà presso un sito pieno di Storia, vicino alla spiaggia, alle vestigia del porto artificiale e a un centro commerciale animato.

MUSÉE DU DÉBARQUEMENT  
D - D A Y M U S E U M  
ARROMANCHES

Place du 6 Juin 14117 Arromanches Tel : +33 (0)2 31 22 34 31 Fax : +33 (0)2 31 92 68 83 e-mail : [info@musee-arromanches.fr](mailto:info@musee-arromanches.fr)

Orari (durata della visita del museo: circa 1 ora e 15 minuti) Il 13.05.2012 :  
09:00 - 19:00

#### Tariffe individuali

- Adulti 7.00 €
  - Bambini, studenti 5.00 €
- Tariffe gruppo (minimo 20 persone)**
- Adulti 5.80 € **Prenotazioni gruppo**
  - Storia del museo

**« Su iniziativa di Raymond TRIBOULET, primo sotto-prefetto della Francia liberata » l'esposizione permanente dello sbarco ad Arromanches è stata inaugurata ufficialmente il 5 giugno 1954 dal Signor René COTY, Presidente della Repubblica. Si tratta del primo museo costruito per commemorare il 6 giugno 1944 e la battaglia di Normandia. Questo museo è stato costruito nel luogo in cui fu creato il porto artificiale di cui si possono ancora vedere le vestigia ad alcune centinaia di metri dalla riva**



- **Il Contesto Storico**

**Con l'invasione della Polonia il 1 settembre 1939, inizia la seconda guerra mondiale. Ben presto le forze armate del Reich invadono tutta l'Europa e in 2 anni le bandiere dell'Asse1 sventolano su tutto il Continente. La Gran Bretagna, unico bastione della difesa, è la prima ad arrestare le forze armate del Reich in una terribile battaglia nei cieli.**

**7 dicembre 1941 : gli Stati Uniti entrano in guerra. Il 1942 segna la vittoria tedesca con la disfatta inflitta alla volpe del deserto2 a El Alamein. Dal 1943, i tedeschi si ritirano su tutti i fronti. Al inizio dell'anno 1944 la situazione sembra bloccata: i Russi attendono la primavera per riprendere la loro offensiva e gli Anglo-americani avanzano molto lentamente e con enormi difficoltà in Italia. L'unico mezzo per cambiare il corso della guerra in modo da ottenere una vittoria rapida e decisiva, passa da uno sbarco sulle coste nord dell'Europa, dove il nemico possiede la migliore difesa. Hitler ha fatto erigere gigantesche fortificazioni di difesa lungo tutta questa costa: il muro dell'Atlantico.**

**Il tentativo disastroso di sbarco a Dieppe nell'agosto 1942 ne ha svelato tutta la potenza. Le forze alleate imparano al caro prezzo di pesanti perdite che le fortificazioni rendono impossibile la conquista di un porto esistente, condizione sine qua non per il**

**rifornimento di uno sbarco di maggior ampiezza. Gli strateghi abbozzano un piano ambizioso, chiamato codice Overlord, che viene approvato durante la conferenza Quadrant nell'agosto 1943 da parte di Winston CHURCHILL<sup>3</sup> e Franklin ROOSEVELT<sup>4</sup> a Québec. Si tratta di sbarcare in Normandia con 30 divisioni. Cardine di questo schema, la costruzione di porti artificiali, chiamati codice Mulberry, che garantiranno il rifornimento delle truppe sbarcate.**

**Il 6 giugno 1944, gli alleati sbarcano in Normandia: inizia il giorno più lungo.**

- 1) Nome dell'alleanza che unisce la Germania, l'Italia e il Giappone (Patto tripartito del 27 settembre 1940) 2) Maréchal Erwin Rimmel 3) Primo ministro (dell'epoca) della Gran Bretagna 4) Presidente (dell'epoca) degli Stati Uniti**

## **2) La Storia dei Porti Artificiali**

**Churchill non aveva atteso il risultato del raid di Dieppe per programmare soluzioni parallele alla conquista di un porto per rifornire le truppe a terra. Dal 30 maggio 42, 3 mesi prima di Dieppe, invia un appunto diventato celebre a Lord Louis Mountbatten sulla costruzione di moli galleggianti: "devono salire e scendere con la marea. Bisogna risolvere il problema del loro ancoraggio. Mi faccia sapere la migliore soluzione." Il raid di Dieppe confermerà la sua formidabile intuizione: se i porti, necessari per l'invasione, non potevano essere presi, bisognava costruirli. I vari componenti saranno costruiti in Gran Bretagna, rimorchiati attraverso la Manica per essere montati di fronte alle coste della Normandia.**

**Il porto è costituito di strade galleggianti e piattaforme di scarico che salgono e scendono con la marea.**

**Per assicurare una zona di acqua calma, viene creata una barriera tramite l'immersione di blocchi di cemento forato e vecchie navi.**

**La costruzione dei vari elementi dei porti artificiali viene affidata ai soli britannici, la cui industria bellica è già sovrautilizzata. In meno di 9 mesi, i britannici riescono comunque a costruire tutti i vari elementi necessari. Sono necessarie enormi quantità di materiali e diverse decine di migliaia di uomini vengono coinvolti in questo progetto gigantesco.**

**Arromanches viene liberata il 6 giugno di sera e da 7 giugno, vengono affondate le prime navi. L'8 giugno vengono immersi i primi cassoni Phoenix. Il 14 giugno iniziano i primi scarichi. Completamente operativo dall'inizio del mese di luglio, il porto artificiale di Arromanches darà prova del proprio valore durante la**

**grande offensiva di Montgomery a metà luglio su Caen. Per una settimana, saranno scaricate oltre 18.000 tonnellate di merci tutti i giorni.**

**Le vestigia del porto artificiale sono ancora visibili ad Arromanches e alcune decine di cassoni PHOENIX continuano ad assicurare ad Arromanches uno specchio d'acqua calmo e protetto. Vero e proprio capolavoro d'ingegneria, il porto artificiale di Arromanches fu la chiave della vittoria in Europa. (dell'epoca) degli Stati Uniti**

**>>> si prosegue da ARROMANCHES LES BAINS a OMAHA BEACH - CIMITERO AMERICANO**

**km. 29 tempo 32 minuti**

**percorso suggerito D516 e N13**

Omaha Beach è il nome in codice dato dagli alleati ad una delle cinque spiagge su cui avvennero gli sbarchi il 6 giugno 1944. La spiaggia, dell'ampiezza di 8 chilometri, si snoda da Sainte-Honorine-des-Pertes a Vierville-sur-Mer nel dipartimento del Calvados, nella Bassa Normandia.

Le prime truppe a sbarcare sulla spiaggia furono quelle appartenenti alla 29<sup>a</sup> Divisione di Fanteria statunitense, nei settori occidentali, e l'ormai esperta 1<sup>a</sup> Divisione di Fanteria, anch'essa statunitense, nei settori orientali. Entrambe le divisioni erano inquadrata nel V Corpo d'armata statunitense al comando del generale Omar Bradley, a bordo dell'incrociatore Augusta. Su questa spiaggia gli alleati registrano il maggior numero di perdite.

Omaha Beach è una delle cinque spiagge dello Sbarco. Le sorti della Francia e dell'intera Europa si sono giocate qui, il 6 giugno 1944. Andando su questa spiaggia, che si stende nei comuni di Vierville-sur-Mer, Saint-Laurent-sur-Mer et Colleville-sur-Mer, vi farete un' idea più precisa dello svolgimento dei combattimenti. Il litorale del Bessin è in effetti cinto da falesie calcaree scoscese, che s'innalzano sul mare per qualche decina di metri. Inaugurato nel 1956, il cimitero americano de Colleville è stato edificato al centro di uno spazio di 70 ettari, concesso dalla Francia agli Stati Uniti. Colleville-sur-Mer è la sede del più famoso cimitero americano della seconda guerra mondiale in Europa che sorge proprio a strapiombo sulla tristemente famosa spiaggia di Omaha ("Bloody Omaha", per i veterani).

Sulla sabbia di Omaha Beach, più precisamente di Saint Laurent sur mer , si innalza la Statua dei Prodi. Questa scultura d'acciaio è un omaggio ai soldati, che sbarcarono in questo luogo il 6 giugno 1944.

La visita inizia con la scoperta del Centro Visitatori, dove vengono spiegate le terre finitime dell'OperazioneOverlord. All'esterno, una tavola d'orientamento, situata

davanti ad uno specchio d'acqua, indica le spiagge, dove sono sbarcate le forze alleate. Se si guarda verso ovest, si intravede il cimitero e, in fondo, la cappella rotonda. Poi, si accede al cimitero, con le sue 9387 pietre tombali perfettamente allineate su una maestosa spianata di un verdeggiante prato all'inglese, 9387 croci di un bianco immacolato. Le 9387 croci di marmo di Carrara sono allineate in un silenzio impressionante, tutte rivolte verso ovest, verso una patria che non avrebbero più rivisto dopo essere arrivati in Europa. Nell'asse del viale centrale del cimitero è stato eretto un monumento commemorativo, il Muro dei Dispersi, su cui sono iscritti 1557 nomi. Di fronte al mare è stato creato un belvedere da dove si può scendere fino alla spiaggia e fermarsi a metà strada davanti a un'altra tavola di orientamento. Tutti i giorni, alle 16.30, il visitatore ha la possibilità di assistere alla cerimonia delle bandiere. Al suono di un inno militare, la bandiera americana viene ammainata e piegata. Il cimitero americano è il più grande, il più conosciuto e il più commovente tra quelli dello Sbarco.



**Il monumento del cimitero di Saint-Laurent e Il monumento del cimitero di Saint-Laurent**



**Omaha beach fortificazioni**

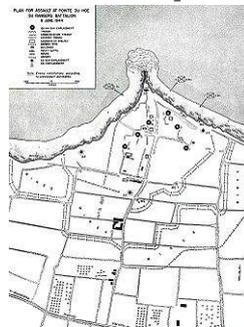
**>>> si prosegue da OMAHA BEACH - CIMITERO AMERICANO a POINTE DU HOC**

**km. 15 tempo 20 minuti  
percorso suggerito D517 E D514**

## POINTE DU HOC



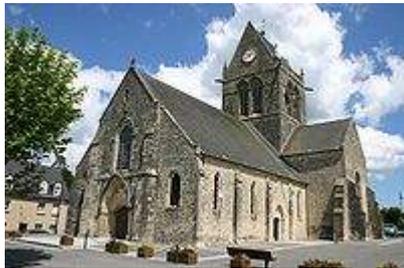
**Il Pointe du Hoc (lett. in francese: Punta dell'Oca) è un promontorio sulla costa normanna della Francia. Esso è diventato famoso nella storia per la battaglia svoltasi all'alba del 6 giugno 1944, tra le truppe scelte dell'esercito degli Stati Uniti e le forze tedesche. I Ranger americani che assaltarono la scogliera, alta circa 30 metri ed estesa per circa 6 km e mezzo, facevano parte delle truppe impiegate dagli Alleati nell'Operazione Overlord, in particolare nell'Operazione Nettuno.**



**>>> si prosegue da *POINTE DU HOC A SAINTE MAIRE EGLISE*<<<**

**km. 40 tempo 37 minuti**

**percorso suggerito D514 e N13**



**Sainte-Mère-Église è un comune francese di 1.694 abitanti situato nel dipartimento della Manica nella regione della Bassa Normandia.**

**Durante la Seconda guerra mondiale fu il primo comune francese ad essere liberato dall'occupazione tedesca dopo lo sbarco in Normandia, nella notte tra il 5 e il 6 giugno del 1944, e i due paracadute nello stemma araldico lo ricordano.**

**Sul campanile della chiesa è stato posto il manichino di un paracadutista, in ricordo di uno dei più celebri episodi dello sbarco, narrato nel libro di Cornelius Ryan Il giorno più lungo, e riportato nel film omonimo del 1962: un paracadutista americano della 82ª Divisione Aviotrasportata finì con il suo paracadute impigliato sul tetto del campanile, rimanendo per molte ore appeso lungo la parete del campanile stesso, ma con ciò salvandosi dallo scontro a fuoco con i tedeschi, seguito ai primi lanci.**

**Alcune missioni del videogioco Call of Duty, che si svolge nei giorni dello sbarco in Normandia, sono ambientate in questa città.**

**>>> ALLA FINE DELLA VISITA SI RITORNA DA SAINTE MERE EGLISE A CAEN<<<**

**km. 85 tempo 1 ORA**

**percorso suggerito D514 e N13**

**Lunedì 14 maggio**

**partenza dall'albergo alle ore 8 per:**

**da CAEN a HONFLEUR km. 77 tempo 50 minuti  
percorso suggerito A13 - D580**

## **HONFLEUR**



**La ridente e folcloristica cittadina di Honfleur, meta prediletta di molti pittori ottocenteschi a caccia di ispirazione, sorge sulla foce della Senna ed è un vero gioiello rimasto quasi immutato nel tempo, che conserva tutto il fascino dei porti di mare ed è anche la località di mare più vicina a Parigi. E' un vero piacere per gli occhi passeggiare per i vicoli stretti intorno al vecchio porto, ammirare le antiche case in pietra, i tetti di ardesia e i velieri ancorati alle banchine che ricordano la tradizione marittima secolare che qui ancora preserva dal passare del tempo e che vi consentirà di gustare deliziosi gamberetti, capesante e sgombri. Numerosi parigini amano trascorrere i finesettimana in questo borgo, sviluppato attorno al suggestivo vecchio porto **Vieux Bassin**, che è il vecchio porto incorniciato da splendide case colorate a graticcio che vi daranno l'illusione di vivere dentro a una cartolina. Non mancate di sedervi su una panchina ad osservare il via vai e la tenue atmosfera alla luce del tramonto. Qui le vele e i pennoni delle**

imbarcazioni si innalzano nel cielo e si riflettono sull'acqua in una moltitudine di fogge e colori, creando con il loro delicato rollio un effetto rilassante, da godere passeggiando o seduti in uno dei tanti caffè della zona. Da qui parte inoltre un dedalo di viuzze contornato da antichi edifici in legno e ardesia, tra cui spicca la bellissima **Chiesa lignea di Santa Caterina**. La struttura risale addirittura alla **Guerra dei Cent'anni** e venne costruita dai carpentieri navali di Honfleur avendo a modello la carena di una nave. All'interno è possibile ammirare un pregiato organo del XVIII secolo.

**Origini & Storia** Il nome proviene dalla parola scandinava fjord ("fiordo") che gli indigeni del IX secolo, sentendola dagli invasori normanni, invece di tradurla nel termine francese corrispondente, la pronunciarono fleur ("fiore").

Honfleur ha una storia millenaria. Divenne prospera grazie ai traffici successivi all'invasione dell'Inghilterra da parte di Guglielmo il Conquistatore. Durante la Guerra dei Cent'anni, Carlo V fortificò la città che fu comunque conquistata dagli inglesi, i quali la tennero fino al 1450. Con la fine della guerra ripresero i traffici, che s'intensificarono con la scoperta del nuovo mondo. Nel 1608 Samuel de Champlain partì da qui verso la missione che portò a fondare Quebec City in Canada. Più di 4000 Normanni di queste zone emigrarono in Canada nel XVII secolo per lavorare come pescatori, commercianti e mercanti di pellicce. In un'altra missione partita da Honfleur l'esploratore Cavelier de la Salle arrivò alla foce del Mississippi, ribattezzando l'area Luisiana in onore del re dell'epoca Luigi XIV. Uno dei ministri di quest'ultimo, Colbert, ordinò la costruzione di un porto riparato, l'odierno Porto Vecchio (Vieux Bassin) completato nel 1684.

**>>> SI PROSEGUE PER LA "COSTA DI ALABASTRO" <<<**

**da HONFLEUR a ETRETAT km. 47 tempo 50 minuti**  
**percorso suggerito A29 - D940**



**Nelle vicinanze di Honfleur si trova l'imponente Ponte di Normandia che si proietta per oltre 2 km sulla Senna scavalcando il fiume Senna a 59 metri d'altezza.collegando Honfleur a Le Havre. Questa grandiosa opera in cemento e acciaio è stata ultimata nel 1995 e ogni sera viene illuminata a arte.**

**La "Cote d'Albatre" si estende per circa 100 km da Etretat a Dieppe e si caratterizza per le alte e bianche scogliere a picco sulle lunghe e strette spiagge di sabbia ghiaia.Per ammirarne i suggestivi panorami si consiglia di munirsi di un'autovettura per percorrere le strade costiere D75 e D79. I principali centri abitati lungo la costa sono i paesi di Etretat e Fecamp , in direzione sud-ovest.**

**I delizioso paese Etretat deve la propria fama alle spettacolari scogliere che la circondano, come la celebre Falesia D'Aval, da cui si può godere di una magnifica vista sul colossale Arco della Manneporte, alto ben 90 metri, che si apre come una gigantesca volta su una propaggine della scogliera.Dalla spiaggia si snodano due sentieri che conducono uno sulla falesia di Aval e l'altro su quella di Amont (raggiungibile anche in auto). Il panorama che offrono queste imponenti e romantiche scogliere al tramonto lascia senza parole.**



**>>> SI PROSEGUE PER FECAMP <<<**

**da ETRETAT a FECAMP km. 16 tempo 25 minuti**  
**percorso suggerito A29 - D940**

**Fecamp è una graziosa cittadina portuale un tempo conosciuta per la pesca al merluzzo. Il principale monumento della zona è il Palazzo Benedettino, che ospita una famosa distilleria. All'interno un museo illustra, tra alambicchi di rame ed erbe profumate, la storia e il processo di fabbricazione del Benedictine il tipico liquore digestivo qui prodotto. [www.benedictine.fr](http://www.benedictine.fr)**



**>>> SI PROSEGUE PER ROUEN <<<**

**da FECAMP a ROUEN km. 72 tempo 1 ora e 10 minuti**  
percorso suggerito A29 - D940

### **Rouen - Normandia**



**Splendida cittadina medievale che fu definita da Victor Hugo la "città dai cento campanili che suonano a concerto nell'aria". Già a partire dal XIII sec. Rouen veniva esaltata dai visitatori francesi e inglesi per l'abbondanza dei suoi monumenti e la posizione invidiabile, a metà strada fra Parigi e il mare, in un'ansa della Senna attorniata da colline.**

**Il centro storico di Rouen, in gran parte pedonale, conserva ancora circa duemila abitazioni medievali in legno e muratura, molte delle quali con travature a vista.**

**Rouen, capoluogo dell'Alta Normandia, è una delle città più antiche della Francia essendo stata edificata sul sito della romana Rotomagus.**

**Infatti Rouen vanta ben 800 case graticcio (maison à colombages) perfettamente conservate ed un centinaio di campanili.**

**La cattedrale di Notre Dame, costruita tra il 1201 ed il 1514 sui resti di un'antecedente chiesa romanica di cui si conserva la cripta, è famosa per la sua asimmetria (la navata est diversa da quella ovest) e per contenere le spoglie di Re Riccardo Cuor di Leone .**

**Le due torri che la affiancano, a sinistra Tour St-Romain e a destra Tour de Beurre (detta così perché si credeva eretta col danaro pagato dai fedeli per avere il privilegio di consumare il burro in periodo di Quaresima), sono diverse tra loro e risalgono ad epoche differenti. La facciata ovest, ricca di splendide sculture fu immortalata da Monet in oltre 30 studi sulle variazioni della luce (la celebre serie delle Cathedrales de Rouen).**

**La Rou du Gros Horloge è la via principale della città e termina in prossimità del "Gros Horloge". Questa splendida costruzione che risale al rinascimento è formata da una torre campanaria e da un arco scolpito che supera la strada, ornato su ogni**

lato da un quadrante d'orologio di bronzo d'orato.

Si può salire a vederne il meccanismo e passeggiare sul tetto del campanile vicino per ammirare torri e guglie della città vecchia.

Da visitare anche la piazza (Place du Vieux Marché) dove nel 1431, all'età di diciannove anni, venne processata e arsa al rogo per eresia Giovanna D'Arco.

Superata la torre dell'orologio si prosegue lungo la stessa strada e si raggiunge la piazza del vecchio mercato, piazza in cui nel medioevo venivano eseguite tutte le condanne capitali e dove Giovanna D'Arco poco più che ventenne venne prima sommariamente processata e poi arsa viva il 30 maggio del 1431. Dal 1921 la giovane è stata dichiarata Santa e nel luogo esatto in cui l'eroina nazionale venne uccisa oggi c'è una lapide in mezzo ad un prato fiorito. Nella Piazza del Vecchio Mercato si trova un' imponente costruzione moderna. Si tratta di una unica struttura che unisce una chiesa con il mercato aperto. La chiesa, progettata da Louis Arretche, consacrata nel 1979, è dedicata a Jeanne D'Arc e dovrebbe simboleggiare il rogo che la arse. All'interno splendide vetrate rinascimentali recuperate da una chiesa medievale completamente distrutta durante i bombardamenti del 1944. Qui si erge la Croce della Riabilitazione, situata nel punto esatto in cui venne innalzata la pira. Tra i molti musei cittadini merita una menzione il prestigioso 'Museo di Belle Arti' che espone, disposti in 63 sale, capolavori di Caravaggio, Velàzquez, Modigliani, Monet e molti altri grandi artisti. Infine, non perdetevi l'occasione di ammirare il magnifico panorama della città dall'alto della collina di Santa Caterina.

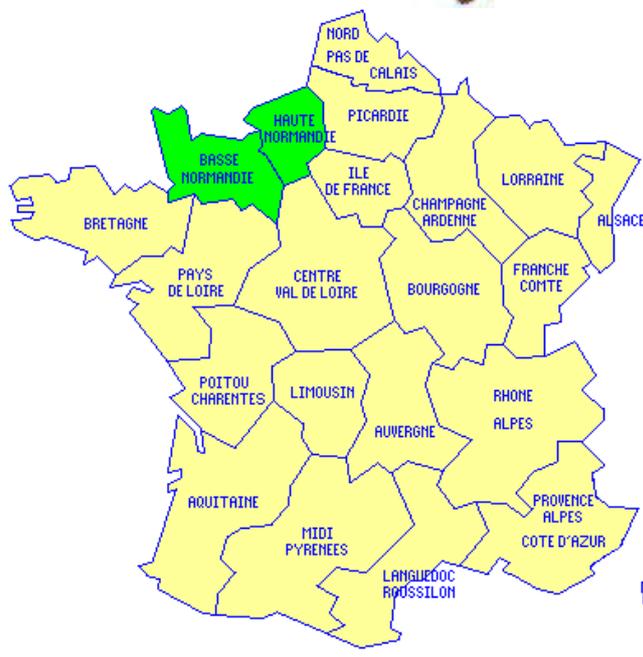
**IL VIAGGIO STA VOLGENDO AL TERMINE E QUINDI :**

**>>> SI PROSEGUE PER BEAUVAIS <<< Partenza ore 18,30**

**da ROUEN a BEAUVAIS km. 82 tempo 1 ora e 25 minuti**  
percorso suggerito A29 - D940

**L'AEREO CHE CI RIPORTA A CASA PARTIRA' DA**

**BEAUVAIS ALLE ORE 22,30 CON ARRIVO A BERGAMO ALLE ORE 23,50**



### Gambero rosso Ceo:

- Maitre Corbeau , rue Buquet 8 gande selezione di formaggi francesi , vari menù da 11 a 26 euro
- La Ficelle rue du Bernieres 47 , ottima crèperia , menù da 9 a 19 euro
- La Courtine rue Caponière 16 , specialità locali , menù a 23 euro
- Le Bouchon du vangeux rue Graindorge 12 tra i migliori di Caen menù 25/30 euro
- ArchiDona restaurant rue Gèmare 17 , locale raffinato , buon rapporto qualità/prezzo

- La buona tavola pizzeria      rue Saint Sauveur 47 , la miglior pizzeria di  
Caen

- Le Dolly's    tavola calda      av.de la liberation 18

**Camere:**

**Bauli-Guido**

**Ceo-Lory**

**Piochu-Walter**

**Gianni-Mellia**

**Claudio-Carmen**

**Franco-Rita**

**Tex-Lucia**

**Luisa**

**Vale-Alessia**

**Rino-Bruna**

**Fade-Barby-Alex**

**Paola-Stella-Patrizia**

**Lorenzo-Giordana-Emma**

**Pullman 1: Bauli, Luisa, Alessia, Vale, Piochu, Walter, Gianni e Mellia**

**Pullman 2: Franco, Rita, Paola, Stella, Patrizia, Carmen, Claudio, Tex, Lucia**

**Pullman 3: Ceo, Lory, Guido, Rino, Brunna, Giordana, Lorenzo ed Emma**